

Prove
Del Piano
cup 8447



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

81100 Caserta - Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)
Tel. 0823 300 001 - Fax 0823 300 235 - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Prot. n° 5065

Caserta, 3.5.2019

Vs. rif. prot. n. 167517 del 14/03/2019

Alla Giunta Regionale della Campania
STAFF tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Staff.50179pec.regione.campania.it

Oggetto: *Verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi e messa in riserva - ditta Ge.Cap. S.r.l. in loc. Risiera/Acquamara CUP 8447.*

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 4/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali inerenti alle acque ed al rischio di alluvioni.

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed ai relativi elaborati trasmessi con nota a margine evidenziata, in relazione agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di Bacino distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ il progetto in esame attiene alla realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti derivanti dall'attività di costruzione e demolizione tramite trattamento di frantumazione con un impianto fisso e uno mobile; lo stesso impianto è stato dimensionato per trattare annualmente un quantitativo massimo di rifiuti pari a 720.000 ton.te stimate e la superficie complessiva interessata dalle lavorazioni è pari a circa 31.000 mq;
- ✓ le operazioni di ricevimento dei rifiuti non pericolosi, la lavorazione degli stessi e lo stoccaggio-vendita delle materie prime seconde prodotte, avverranno all'interno dell'area di cava oggetto d'intervento, classificata nel vigente PRG come zona omogenea D4-per attività estrattive;
- ✓ non ricade in aree perimetrate a rischio o di attenzione nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PsAI-Rf], approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/07 n. 122), né in alcuna delle fasce fluviali individuate nel Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico [PsAI-Ri], approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/07 n. 122);
- ✓ l'area di intervento ricade, invece, in un ambito territoriale classificato, nel Documento di indirizzo e orientamento per la pianificazione e programmazione della tutela ambientale [DIOPPTA], approvato il 5/04/06, (G.U. n° 164 del 17/07/06), come un'Area di elevato valore ambientale. Nella Tav. C2.LG-Progetto della Rete Ambientale del suddetto DIOPPTA, inoltre, il fiume Garigliano è stato individuato come corridoio ecologico ovvero infrastruttura ecologica portante, nell'ambito della tutela, del riequilibrio e della valorizzazione dei corridoi fluviali longitudinali del sistema di pianura alluvionale e dei vicini terrazzamenti. Tale corridoio è quasi coincidente con l'area SIC IT 8010029 Fiume Garigliano ed, inoltre, è compreso insieme ad altre aree limitrofe, nel Parco Urbano di Rocca d'Evandro. Le Linee Guida del citato DIOPPTA prevedono il rafforzamento di azioni volte a preservare la plurifunzionalità del sistema pianura a

- la tutela del territorio;

REGIONE CAMPANIA

"rammentazione" del

Prot. 2019. 0329302 24/05/2019 15,02

Mitt. : AUT. DI BACINO LIRI GARIGLIANO

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019



staff.501792@pec.regione.campania.it

Da: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
Inviato: venerdì 3 maggio 2019 14:03
A: staff.501792@pec.regione.campania.it
Oggetto: Protocollo - Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0005065#
03-05-2019 13:52:39
Allegati: 20190005065_S.pdf; segnatura_5065.xml

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI DITTA
GE.CAP.S.R.L.

- il ripristino naturale della vegetazione ripariale spontanea lungo i corsi d'acqua;
 - la permanenza delle aree agricole come presidio per il mantenimento dei caratteri paesistico ambientali;
 - la non impermeabilizzazione delle aree di servizio (parcheggi, aree di pertinenza delle strutture e spazi scoperti).
- ✓ Con riferimento al vigente *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA DAM)*, si rappresenta che:
- ❖ l'area in cui ricade il sito dell'impianto in oggetto:
 - è nelle vicinanze del fiume Garigliano ed è interessata dal *corpo idrico sotterraneo significativo del Roccamonfina*, individuato nel Piano di Gestione delle Acque;
 - il corpo idrico superficiale Fiume Garigliano risulta classificato in uno stato "Buono";
 - lo stato chimico delle acque sotterranee è relativo al corpo idrico sotterraneo significativo "Roccamonfina" e risulta "buono". Tale classificazione risulta confermata dalla carta della "Tendenza dello stato chimico delle Acque Sotterranee" che lo individua come "Buono" (cfr. Piano di Gestione Acque - II ciclo);
 - in merito alle pressioni, si riscontra la presenza di scarichi (pressioni puntuali) e di aree urbanizzate (pressioni diffuse), come confermato dalla "Carta della significatività delle pressioni per le acque sotterranee (cfr. Piano di Gestione Acque - II ciclo).
 - ❖ In considerazione della tipologia di interventi, dall'esame del Piano di Gestione delle Acque, nell'area in oggetto sono stati rilevati i seguenti elementi ritenuti significativi:
 - presenza di risorse idriche affioranti in corrispondenza di ex cave;
 - presenza di un corpo idrico sotterraneo significativo per il quale è raggiunto lo stato "Buono";
 - vicinanza con il fiume Garigliano con il quale non è definita ancora l'interazione fiume-falda.
- ✓ Con riferimento ad entrambi i *Piani di Gestione del Distretto Appennino Meridionale (Acque e Rischio di Alluvioni)* ed alle relative misure WIN WIN, che rappresentano azioni aggregate e sinergiche dei due piani di gestione, che correlano gli obiettivi di prevenzione alla mitigazione del rischio idrogeologico con quelli di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ecologica del suolo e dei corpi idrici (superficiali e sotterranei), le attività previste sul sito dell'impianto non contengono azioni di:
- ✓ contenimento del consumo del suolo, in considerazione che l'area oggetto dell'impianto risulta essere ex area di cava già rinaturalizzata;
 - ✓ tutela delle due risorse (acqua e suolo) per l'inquinamento che le attività potrebbero comportare. Di fatto le attività in previsione sul sito dell'impianto possono ritenersi fonti puntuali di inquinamento sia per lo sversamento di eventuali inquinanti liquidi (idrocarburi, etc.) sia per la presenza di materiali solidi, contenuti in quelli da trattare, che potrebbero, se non correttamente condizionati, potrebbero provocare effetti a breve, medio o lungo termine sul corpo idrico sotterraneo "Roccamonfina", sulla sub-alvea del Garigliano o, eventualmente, anche sulle stesse acque superficiali.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, per gli aspetti di competenza nell'ambito della pianificazione distrettuale, vigente ed in corso, ritiene necessario che siano attentamente valutate: le componenti naturali presenti (suolo, acqua e vegetazione), gli impatti che le attività proposte potrebbero arrecare su tali componenti, le possibili azioni alternative per il mantenimento dello stato "Buono" delle acque e del suolo.

Il Dirigente U.O. Urbanistico/Ambientale

Arch. Raffaella NAPPI



Il Dirigente dell'U.O. Pareri

Ing. Filippo PENNIE

